

NOVINFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE

DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670161 - Editore: Comune di Novi di Modena - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni
Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato a cura di Fotocomposizione Sometti (Mantova) - Sped. in Abbonam. Post. - Pubblicità inf. al 50%

IL COMUNE APRE I SUOI CANTIERI



Interno del Teatro Comunale.

Sono già iniziati, o sono in procinto di partire, diversi lavori di ristrutturazione e di manutenzione degli stabili e delle infrastrutture del Comune.

Elenchiamo, voce, per voce, gli interventi più consistenti:

Ex Coop

La Coop Costruzioni di Modena, vincitrice dell'appalto, ha iniziato i lavori relativi al primo stralcio della ristrutturazione, per un importo di 900 milioni, che prevede la sistemazione del tetto, la predisposizione del piano terra che ospiterà la Biblioteca ed i Servizi Socio-Sanitari e l'ampliamento, a Nord, della struttura.

Nel Bilancio '97 saranno previste le risorse finanziarie per il completamento della ristrutturazione che prevede la sistemazione della Sala civica e la creazione di uffici comunali necessari per dare risposta alla carenza di spazi in Municipio.

Scuola Media di Novi

Dal presente anno scolastico, le Scuole Medie «Gasparini» di Novi utilizzano, come laboratori, 3 aule della scuola elementare per evitare l'utilizzo del seminterrato.

Nel corso del '97 verrà costruito, per un costo di 70 milioni, un collegamento coperto tra le due scuole, ma sono ben altri gli interventi che si dovranno attuare nella Scuola Media per renderla conforme alla vigente normativa.

Gli interventi, suddivisi in due stralci, saranno attuati nel corso dell'estate '97 e di quella successiva, per non precludere la normale attività scolastica.

Al termine del presente anno scolastico si provvederà al rifacimento del tetto, alla sostituzione degli infissi esterni e all'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso la costruzione di una ascensore esterno. Il costo di questo 1° stralcio di lavori sarà di 500 mi-

SOMMARIO

Nuovo regolamento rette scolastiche
pag. 3

SPECIALE SCUOLA - Programma-Qualità
pag. 4 - 5

Nuovi orari della Biblioteca
pag. 6

Gruppi Consiliari
pag. 7 - 8

IL CARTELLONE
pag. 9 - 10 - 11 - 12 - 13

lioni, finanziabili con la rinegoziazione dei mutui.

Nel 2° stralcio, la cui realizzazione avverrà nell'estate del '98, si prevede invece la sostituzione di tutti gli impianti, il rifacimento dei servizi igienici e la ridefinizione degli spazi interni.

Teatro Comunale

Sta per iniziare il primo stralcio dei lavori di ristrutturazione del teatro, relativo al rifacimento del tetto, per una spesa complessiva di L. 345 milioni. L'elevato costo dell'intervento è dovuto alla necessità di allestire un ponteggio su tre dei quattro lati esterni della struttura ed un ponteggio interno che consenta di puntellare la controsoffittatura, quella affrescata, per intenderci.

Contiamo, nel '97, di sfruttare il ponteggio interno per effettuare il restauro degli affreschi, opera, questa, non prevista nel 1° stralcio di lavori.

Cimiteri

Due i progetti riguardanti il cimitero di Novi che troveranno realizzazione entro la prima metà del '97: la costruzione, per un costo di L. 218 milioni di cellette per ossari da collocare nella parte nuova del cimitero, sopra l'ultima fila di loculi e il risanamento del campo est che consenta la sepoltura a terra anche in quella parte di cimitero. Il costo di quest'ultimo intervento sarà di 180 milioni.

A Rovereto, dopo la costruzione dei loculi avvenuta nel '96, si prevede, nel '97, la sistemazione dei tetti.

Viabilità

Sono già iniziati i lavori di manutenzione straordinaria e gli interventi di ripristino del manto stradale in diverse strade del Comune, per una spesa prevista di 150 milioni ed è stata aperta la gara per l'assegnazione di un appalto, dell'importo di 200 milioni, per il rifacimento dell'asfalto sulle principali vie di collegamento tra i 3 Centri del Comune e in Via Gavello, dopo la costruzione della rete fognaria.

Avviso alla Cittadinanza

Si avverte la cittadinanza che il termine per la consegna della scheda tecnica per il controllo degli impianti di riscaldamento, previsto in un primo momento per il 31/12/1996, è stato spostato al 30 Giugno 1997.

Pertanto il modulo di richiesta di proroga non è più da compilarsi.

A proposito di «Novinforma»

Intervento del Sindaco Simona Vaccari

Prendendo spunto da una discussione avvenuta in Consiglio Comunale e vista la presa di posizione del Gruppo di minoranza «Insieme per Novi», il cui tono particolarmente rovente mi pare fuori luogo, desidero con questa nota chiarire le scelte dell'Amministrazione Comunale riguardo al giornale ed alla sua Redazione.

«Novinforma», nell'opinione della Giunta, vuole essere innanzitutto un'occasione d'informazione per i cittadini per quanto concerne le novità e le decisioni adottate dall'Amministrazione Comunale, uno spazio a disposizione dei gruppi consiliari per esprimere la propria opinione sulle questioni che ritengono più opportune e vuole essere il mezzo per dare voce al ricchissimo mondo delle Associazioni del volontariato che esprimono, con diverse sfaccettature ed interessi, la quasi totalità dei cittadini novesi.

Per quanto concerne la divulgazione dell'attività politica ed amministrativa del Comune, riteniamo, così come avviene in tutte le realtà locali che utilizzano un giornale come mezzo d'informazione ai cittadini, che la stesura degli articoli debba essere affidata agli Assessori, alla Segreteria ed ai capi settore che questi argomenti conoscono in modo approfondito.

Il gruppo di ragazzi che presta volontariamente la propria attività e che, contrariamente a quanto si afferma nell'articolo del Gruppo «Insieme», questa Amministrazione ritiene costituisca un patrimonio di idee da salvaguardare, proprio perché composto da persone esterne al Comune, che hanno l'opportunità di muoversi agevolmente e di contattare direttamente le varie Associazioni, può dar voce al variegato mondo del volontariato novese ed esserne la Redazione a tutti gli effetti. Riteniamo che in questo modo sia possibile «raggiungere» anche quelle Associazioni minori che difficilmente trovano le opportunità di farsi conoscere.

Ricordo, infine, che in questo numero sono presenti articoli della Redazione; colgo l'occasione per ringraziare chi ha continuato e continuerà a dare il proprio contributo per rendere il periodico comunale sempre più interessante, ricco e di piacevole lettura.

Felice Spezia dona fondi per Scuole Materne e Asili Nido



Il sig. Spezia con i bimbi della Scuola Materna «Collodi».

Felice Spezia è un signore nato a Novi 85 anni fa, ma emigrato dal paese d'origine oltre mezzo secolo fa.

Appassionato di scultura ed esperto incisore, Spezia oggi vive a Falconara Marittima, ma non ha affatto scordato il paese natale, tanto da eleggerlo a destinatario di donazioni delle sue opere e anche delle sue sostanze.

Anni fa donò al Comune alcuni pezzi della sua produzione artistica e quest'anno, in tre occasioni, ha elargito al paese di Novi fondi per un ammontare di 16 milioni; i primi tre milioni sono stati donati a giugno, altrettanti ad agosto, alcuni giorni fa i restanti 10 milioni.

Spezia ha chiesto espressamente che le proprie donazioni in denaro siano finalizzate al finanziamento di progetti e all'acquisto di attrezzature per le scuole materne ed i Nidi comunali. L'Amministrazione, enormemente grata al Sig. Spezia per la generosità dimostrata, è ben lieta di accondiscendere alle sue richieste. Con una parte della donazione sono già stati acquistati libri per i bambini delle scuole materne e nei prossimi giorni, in base alle indicazioni fornite dai competenti assessorati, saranno individuati i progetti didattici cui destinare i restanti fondi.

Rette scolastiche: ecco il nuovo Regolamento

Dopo vari tentativi di trovare un sistema che consentisse di far pagare in modo equo alle famiglie le rette di frequenza dei bambini agli asili nido e alle scuole materne del territorio, la Giunta ha presentato alla votazione del Consiglio Comunale, che lo ha approvato, il nuovo regolamento che rivoluziona i meccanismi di calcolo delle rette.

Ecco le novità più importanti.

Innanzitutto, al posto delle 4 rette corrispondenti alle 4 fasce di reddito in vigore fino ad ora, ve ne sarà una sola uguale per tutti. Le famiglie che riteranno, in base al reddito e alle condizioni socio-familiari, di avere diritto a sconti, o addirittura all'esenzione, dovranno presentare all'Ufficio Scuola del Comune la necessaria documentazione (dichiarazione dei redditi, buste paga) che giustifichi la richiesta di una retta personalizzata. Fondamentale, a questo punto il ruolo della Commissione Fasce Sociali, che in base alla documentazione presentata, alla verifica del reale tenore di vita e alla valutazione delle condizioni sociali della famiglia (composizione, rete parentale, numero dei componenti che lavorano, ecc.), stabilirà la quota della retta. In questo modo anche i lavoratori autonomi, che fino ad ora erano automaticamente inseriti nella fascia più alta, potranno usufruire di un eventuale abbassamento della retta, se dimostreranno un reddito e condizioni familiari tali da giustificare tale abbassamento.

Altra significativa novità, contenuta

nel nuovo regolamento, è la riduzione della retta del 50% per il secondo figlio nel caso che in una famiglia vi siano due o più bambini frequentanti gli asili nido e le scuole materne. Tale riduzione si applica anche per il servizio di trasporto scolastico.

Infine, verrà applicato uno sconto del 50% della retta mensile nel caso che un bambino non usufruisca del servizio per un periodo complessivo (continuativo o non continuativo) superiore ai 10 giorni al mese, con esclusione, naturalmente, del periodo natalizio e pasquale. Come si diceva all'inizio, l'adozione di questo regolamento è data dalla volontà di fissare criteri più equi di contribuzione, da parte delle famiglie, dei costi, alquanto elevati, di gestione dei servizi.

La suddivisione dei costi tra Comune e famiglie risponde ad una precisa scelta dell'Amministrazione tesa a sostenerne l'onere maggiore in quanto servizi sociali.

Si pensi che un bambino che frequenta l'asilo nido ha un costo annuo di L. 14.147.659, di cui il 76% a carico del Comune e il restante 24% a carico della famiglia. Allo stesso modo, il costo di un bambino che frequenta la scuola materna è di L. 2.930.262: il 51% a carico del Comune, il restante 49% a carico della famiglia.

Queste importanti novità, se da un lato causeranno ulteriori costi a carico del Comune, vanno però nella direzione di creare le condizioni per dare alle famiglie un aiuto concreto.

TASSA RIFIUTI Il perché dell'aumento

L'aumento della Tassa Rifiuti era già prevista nel Bilancio di Previsione '96, sapendo fin da allora che la discarica di S. Marino, dovendo dismettere il vecchio punto di raccolta, ormai saturo, per aprirne uno nuovo, avrebbe aumentato i costi di conferimento dei rifiuti a carico dei Comuni aderenti, passando da L. 72 al Kg. nel 1995 a L. 116 al Kg. nel '96.

Inoltre, nel conteggio della tariffa a carico dei contribuenti è stata aggiunta anche la percentuale relativa all'ecotassa.

L'Amministrazione Comunale, consapevole di questo aumento obbligatorio a carico dei cittadini (in quanto la legge prevede che la gestione del Servizio di Nettezza Urbana debba essere a pareggio), in sede di Bilancio di Previsione '96 decise contemporaneamente, per una precisa scelta politica volta a non sovraccaricare i cittadini in un momento di crisi economica come l'attuale, di non aumentare né ICI, né ICIAP, né TOSAP.

Ricordo, inoltre, che il pur considerevole aumento della Tassa, che si aggira mediamente intorno ad una percentuale del 22/24%, con punte del 30% a carico delle residenze, rispetto al '95, pone la tariffa applicata nel nostro Comune, nella media dei Comuni della Provincia.

Mi auguro che in un immediato futuro, e le indicazioni provenienti dal Governo vanno in questa direzione, la Tassa Rifiuti non sia più calcolata in base alla metratura dei locali, bensì in base alla reale produzione di rifiuti e, soprattutto, vista l'importanza sempre crescente della raccolta differenziata come mezzo per abbassare i costi di conferimento alle discariche e per la salvaguardia dell'ambiente, vengano premiati, attraverso forme di detassazione, quei cittadini che operano la separazione dei rifiuti.

A questo proposito, voglio ringraziare ancora una volta i volontari delle aree ecologiche di Novi e Rovereto e tutti i cittadini che vi conferiscono i propri rifiuti per i lusinghieri risultati ottenuti, che pongono il nostro Comune al 2° posto in Provincia per quantità di rifiuti differenziati prodotti.

Voglio anche invitare quanti ancora non effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti ad iniziare questa ormai irrinunciabile "buona abitudine", perché attraverso questa raccolta diminuiranno i conferimenti in discarica, con l'ovvia conseguenza di ridurre le spese a carico del Comune che in questo modo potrà abbassare le tariffe ai cittadini.

IL SINDACO
Simona Vaccari

AZIENDA USL DI MODENA
Distretto di Carpi

A.M.O.
(Ass. Malati Oncologici)

COMUNE DI NOVI DI MODENA
Ass.to Politiche Sociali

organizzano un incontro/dibattito sul tema:

“SALUTE DONNA”

Campagna di prevenzione per il tumore del collo dell'utero

Giovedì 16 Gennaio '97
ore 21.00

Scuola Elementare "A. Frank" di Novi

Giovedì 23 Gennaio '97
ore 21.00

Sala Civica di Rovereto

Relatori:

Dott.ssa RAFFAELLA ANDRESINI Ginecologa Responsabile del Consultorio.

Dott. FABRIZIO ARTIOLI Oncologo Presidente A.M.O.

MARA MAINI Ostetrica.

La cittadinanza è invitata

PROGRAMMA QUALITÀ



Un opuscolo, consegnato alle famiglie dei bambini degli asili nido, degli alunni della scuola materna ed elementare e degli studenti del Comune, racchiude in sé le proposte che l'Amministrazione Comunale rivolge al mondo della scuola.

Il programma, elaborato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e dalla Commissione Scuola, prevede una serie di corsi relativi a varie discipline, in parte rivolti ai ragazzi, in parte ai docenti, da effettuarsi in orario scolastico ed extrascolastico.

L'obiettivo del programma è di fornire ai ragazzi maggiori opportunità formative, ma anche maggiori occasioni d'incontro e di socialità tra loro e tra loro ed il mondo esterno.

Le attività proposte, differenziate per età e per tipo di scuola, riguardanti corsi d'inglese, corsi-laboratori di esperienze grafiche, pittoriche e plastiche, educazione al corpo e al movimento, educazione musicale, ambientale e stradale, attività ludiche e di studio volte alla conoscenza della Biblioteca e, specifico per gli insegnanti, un corso propedeutico per la conoscenza dell'informatica e della telematica, saranno gestite in collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio e non.

Il costo del programma sarà sostenuto in parte dall'Amministrazione Comunale ed in parte dalle famiglie e si recheranno pure contributi e sostegno da parte di enti, associazioni e la disponibilità del volontariato sociale per trasformare il progetto in un momento di partecipazione di tutto il paese per un investimento comune futuro: i nostri giovani.

EHI BABY, DO YOU SPEAK ENGLISH?

Tra le attività previste nel «Programma Qualità» della scuola, una in particolare ci mette al passo con l'Europa, il corso d'inglese per bambini e ragazzi a partire dalla scuola materna, fino alla scuola media.

Per quanto riguarda la Scuola Materna, il corso partirà, in via sperimentale, a Rovereto.

Già a partire dalla tenera età di 3 anni, i bambini saranno coinvolti in attività, sotto forma di gioco, finalizzate all'apprendimento iniziale della lingua straniera. Il corso sarà seguito da un'insegnante esterna.

Sempre a Rovereto, gli alunni delle classi terze e quarte elementari avranno la possibilità di seguire lezioni di inglese, grazie al trasferimento in quel plesso di due insegnanti statali abilitate all'insegnamento della lingua inglese.

L'Amministrazione Comunale per consentire anche ai ragazzi delle classi quinte di usufruire di questo sempre più indispensabile insegnamento, ha promosso un corso integrativo, aperto a tutti i bambini, tenuto da insegnanti esterni qualificati.

L'iniziativa comunale ha ottenuto una positiva risposta, tanto che la quasi totalità degli alunni di 5^a elementare si è iscritta al corso.

Analogo successo si è riscontrato alle Scuole Medie di Rovereto. Alla proposta di lingua inglese avanzata dal Comune, numerosi studenti hanno aderito con entusiasmo.

Più difficoltoso l'avvio dello studio della lingua inglese alle Scuole Elementari di Novi. La proposta del Comune di organizzare corsi d'inglese con insegnanti qualificate ha ottenuto adesioni inferiori alle aspettative. A partire dal prossimo gennaio, il Comune rilancerà la proposta, con nuove forme di pubblicità presso le famiglie e la Scuola.



PRIMI GIUDIZI DAL MONDO DELLA SCUOLA

«Da tempo il mondo della scuola attendeva un forte segnale di attenzione da parte dell'Ente locale verso i problemi dell'educazione e dell'insegnamento.

La proposta del «Programma Qualità» è giunta al momento giusto, con forti caratteri di novità, presentando un'ampia offerta sul piano culturale e formativo.

Interesse ha suscitato l'organizzazione di due corsi di aggiornamento professionale per gli insegnanti, uno d'informatica, l'altro di musica.

Alle Scuole Elementari significativo contributo viene dato dall'intervento di un esperto di ginnastica in orario scolastico e come coordinatore delle programmazioni; nelle Scuole materne gli esperti conducono direttamente le attività, con l'aiuto delle maestre, a favore dei bambini.

Di notevole importanza la proposta di corsi di lingua inglese che a Rovereto completano questo insegnamento nelle classi elementari e medie; alle Scuole Elementari di Novi questi corsi costituiscono una novità e quindi una grossa occasione di imparare presto la lingua inglese.

Da anni, poi, il maestro della scuola comunale di musica interveniva nelle Scuole Elementari; ora questa attività è estesa pure alle Materne.

Le iniziative che destano più curiosità sono certamente la sperimentazione della lingua inglese alla Scuola Materna di Rovereto e l'attività psicomotoria nei due Asili Nido di Novi e Rovereto. C'è una grande attesa per queste due attività.

In via di definizione sono le collaborazioni per l'educazione ambientale (c'è un progetto di recupero e raccolta differenziata dei rifiuti) e per le attività grafico-pittoriche, specie per le Scuole Materne.

Segnaliamo pure la rinnovata attenzione della Biblioteca Comunale per il mondo della scuola con le proposte di attività di animazione alla lettura per le Scuole Materne ed Elementari; inoltre un concorso di lettura per le classi quarte e quinte Elementari.

Al momento ci sono buone risposte da parte degli insegnanti e delle famiglie, proprio perché si è colto lo spirito di collaborazione che anima l'Amministrazione Comunale.

Le prospettive sono quelle di far agire in sintonia il mondo della scuola, le famiglie, la comunità locale, al fine di migliorare e arricchire l'offerta formativa per gli alunni».

Catia Allegretti
Presidente del Consiglio di Circolo

Un prestigioso riconoscimento all'Asilo Nido di Novi



Una giornata al Nido «E. Mattei» di Novi.

«Una giornata al Nido. Momenti di vita e di gioco». È questo il titolo del video che l'Asilo Nido «E. Mattei» di Novi ha realizzato nella primavera del '93 con l'obiettivo di avere un documento di presentazione da offrire alle famiglie che ogni anno si avvicinano al Nido per la prima volta.

Oltre a risultare un valido strumento di lavoro per gli operatori, questo filmato è stato inviato ad un Concorso promosso dal Gruppo Nazionale Nidi Infanzia attraverso la rivista «Bambini». Al Concorso sono stati presentati 45 video su esperienze ed attività nei Nidi e nelle Scuole d'Infanzia. Tra tutti i vi-

deo in concorso ne sono stati selezionati 5, tra i quali quello prodotto dal Nido di Novi. Il premio, ritirato da un rappresentante delle educatrici, è stato consegnato nel mese di giugno, ad Ancona, in occasione del IX Convegno Nazionale Asili Nido.

Il premio, meritato riconoscimento, a livello nazionale, della professionalità e dell'entusiasmo dimostrati dalle educatrici dei Nidi comunali ha, come ovvio, riempito di grande soddisfazione non solo le artefici del video, ma anche l'Amministrazione Comunale che si è con loro felicemente congratulata per il successo ottenuto.

La Biblioteca e il mondo della scuola



In Biblioteca ci si diverte: passaparola!

Anche quest'anno la Biblioteca Comunale scende in campo con diverse iniziative che si rivolgono a

bambini e ragazzi di diverse classi di età.

Si va infatti da proposte che interes-

sano i bambini più piccoli (frequentanti la scuola materna e la prima elementare), ai bambini del 2° ciclo della scuola elementare, per finire con i ragazzi delle classi 2^a e 3^a delle scuole medie inferiori. Tutte queste iniziative sono ricomprese nel «Programma Qualità».

Ecco, in sintesi, le iniziative proposte: **Fiabe a colazione:** è un ciclo di incontri di gioco e di lettura rivolto alle sezioni della scuola materna e ai bambini della 1^a elementare. Gli appuntamenti coinvolgeranno complessivamente più di 200 bambini e si svolgeranno la mattina, durante il normale orario di scuola, presso la Biblioteca. Gli animatori leggeranno fiabe classiche, racconti d'autore, filastrocche e poesie, narrate attraverso la presentazione in diapositiva delle illustrazioni del libro e tramite l'utilizzo di pupazzi, ombre e sagome. Non mancheranno poi momenti di gioco e attività motoria legate alla narrazione.

Cento libri e un tesoro: è l'attività più complessa ed articolata, proposta in collaborazione col Sistema Interbibliotecario. È una iniziativa rivolta al 2° ciclo delle scuole elementari e che coinvolge complessivamente circa 170 ragazzi tra Novi e Rovereto. Si tratta di una attività articolata in diverse fasi che hanno per oggetto, di volta in volta, libri di narrativa e di divulgazione (storia, geografia, scientifica, etc.). Ad una fase preliminare di selezione (i primi incontri si sono svolti già nei mesi di novembre e dicembre), seguirà la fase comunale dei giochi in diretta, prevista nel febbraio-marzo 1997, per arrivare all'incontro di finalissima nel mese di maggio, dove si incontreranno i gruppi-classe meglio classificati di Novi, Soliera, Carpi e Campogalliano. Alla fine, sarà predisposta una mostra bibliografica dei libri per ragazzi, comprendente le ultime uscite, presso la Biblioteca comunale.

Il gioco dell'oca della lettura: è l'ultima iniziativa proposta, ed è rivolta ai ragazzi delle classi 2^a e 3^a delle scuole medie di Novi e Rovereto. Interesserà complessivamente circa 200 ragazzi e prenderà il via nel mese di gennaio 1997 per concludersi nel mese di maggio. Il gioco si sviluppa come un vero e proprio gioco dell'oca — completo di caselle di penalità — sulla base delle informazioni memorizzate nella lettura di testi di narrativa distribuiti in precedenza alle classi. È stato predisposto un vero e proprio campionato con selezioni iniziali, semifinale e finale, con la proclamazione di una classe vincitrice a cui verrà assegnato un piccolo buonopremio lettura.

Come si vede, si tratta di promuovere un approccio ludico-giocosso alla lettura del libro, che incontri il favore degli insegnanti e soprattutto dei ragazzi.

Le Biblioteche raddoppiano

Ampliati gli orari di apertura a Novi e Rovereto

Dal mese di dicembre, le Biblioteche comunali di Novi e Rovereto hanno adottato il nuovo orario di servizio, che prevede un forte ampliamento dell'orario di apertura al pubblico. Una delle esigenze più sentite dai lettori, confermata dai risultati del "Bibliotest" dello scorso inverno, è infatti quella di avere un orario di apertura delle biblioteche che rispondesse meglio alle esigenze di lavoro dei cittadini.

In particolare, la maggior parte delle risposte, metteva in evidenza l'importanza dell'apertura di questo importante servizio al Sabato mattina. Considerando che il prolungamento dell'orario di apertura coinvolge ben due biblioteche, si è giunti alle seguenti conclusioni:

- 1) la Biblioteca di Novi aprirà al pubblico tutte le mattine, Sabato compreso;
- 2) la Biblioteca di Rovereto prolungherà l'orario di apertura pomeridiana fino alle 18,45.

Si tratta di uno sforzo considerevole compiuto dall'Amministrazione Comunale, per venire incontro alle esigenze dei cittadini. Infatti, nonostante il personale applicato in biblioteca sia insufficiente, si è cercato, con una più razionale organizzazione dei turni di

lavoro, di offrire un servizio più qualificato. Come risultato, la Biblioteca di Novi raddoppia praticamente il suo orario a disposizione del pubblico, mentre quella di Rovereto, pur mantenendo chiuso il sabato mattina, consente un accesso ai lettori più prolungato. Tutto ciò si traduce in un sensibile miglioramento del servizio offerto. Ecco, allora, il nuovo orario di apertura delle Biblioteche Comunali di Novi e Rovereto:

NOVI		
LUN.	9.00-13.00	15.00-18.30
MAR.	9.00-13.00	15.00-18.30
MER.	9.00-13.00	15.00-18.30
GIO.	9.00-13.00	15.00-18.30
VEN.	9.00-13.00	15.00-18.30
SAB.	9.00-13.00	
ROVERETO		
LUN.		15.00-18.45
MAR.		15.00-18.45
MER.	9.00-12.30	
GIO.		15.00-18.45
VEN.		15.00-18.45

Romano Nasi nuovo Preside delle Scuole Medie

Come Preside incaricato della dirigenza delle Scuole Medie Statali porto il saluto di tutta la Scuola alle comunità novese e roveretana. Siamo in un periodo di grande vitalità ed impegno per affrontare ed avviare a soluzione i molti problemi che affliggono la realtà scolastica locale. E sicuramente abbiamo bisogno, per raggiungere buoni risultati, della collaborazione di tutti i genitori. Il Primo impegno assunto è stato la preparazione del Piano Educativo di Istituto e la stesura della Carta dei Servizi della Scuola, già liberamente consultabili nelle nostre sedi. All'interno degli stessi si trovano i progetti di sviluppo per il futuro che andiamo proprio in questi giorni a proporre all'Amministrazione Comunale. Contiamo di trovare validi interlocutori per arrivare a ristrutturare adeguatamente la sede centrale di Novi, aumentarne e potenziarne i laboratori, adeguare e rinnovare i laboratori e tutte le infrastrutture del plesso di Rovereto. In un momento in cui il Ministro assegna alle comunità un "grado di civiltà" proporzionato a quanto viene speso per la formazione e l'educazione, ci teniamo a porre in risalto il nostro ruolo insostituibile di polo culturale. La nostra offerta formativa si sta arricchendo e nuovi progetti educativi saranno con continuità proposti ai cittadini, ai nostri utenti attuali e futuri. Noi siamo presenti sul fronte dell'adolescenza, della sua formazione, della sua guida; ed in questo impegno così importante contiamo di non restare soli.

Il Preside
(Dott. Romano Nasi)

Un aiuto alle Aziende

L'Amministrazione Comunale ha stanziato un ulteriore contributo in conto interessi di 30 milioni per abbassare del 2,5% il costo del denaro per i mutui richiesti dalle aziende locali agli Istituti di Credito per attività di investimento e di innovazione.

La suddivisione del contributo prevede 15 milioni a favore della piccola industria e dell'artigianato, 7,5 milioni a favore del commercio ed altrettanti a favore dell'agricoltura. Dopo aver concordato con le Associazioni di Categoria le modalità di assegnazione dei contributi, sono state individuate le Coop. di Garanzia ed i Consorzi Fidi incaricati di inoltrare al Comune le richieste e di fornire nel contempo le opportune garanzie di corretto utilizzo di questi fondi che saranno erogati ai richiedenti previo accertamento che il finanziamento è stato realmente concesso dalla banca: farà fede l'invio dei relativi piani d'ammortamento.

La somma di 30 milioni è stata messa a disposizione non appena è andato

ad esaurimento il precedente, analogo stanziamento. È dal 1993 che l'Amministrazione Comunale — vista la più che positiva accoglienza tra gli imprenditori e raccogliendo la sollecitazione delle Associazioni di Categoria — conferma questo tipo di contributo che vuole essere un sostegno alle aziende in un periodo particolarmente difficile.

Il Comune sceglie le Cooperative Sociali

Nel corso del '96 l'Amministrazione Comunale, usufruendo di precise deroghe, stabilite dalla vigente normativa sia nazionale che regionale, che consentono la stipula di apposite convenzioni evitando la normale procedura dell'appalto, ha deciso di affidare alla Cooperativa Sociale "Nazareno Work" di Carpi alcuni lavori di sfalcio e pulizia di vie e piazze pubbliche. Per comprendere le motivazioni di tale scelta, per nulla casuale, occorre innanzitutto spiegare cosa si intende per Cooperativa Sociale.

Le Cooperative Sociali sono aziende a carattere cooperativo finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e, particolarmente, di persone segnalate dai servizi sociali come il Simap o il Sert.

Nella Cooperativa "Nazareno Work", specializzata in lavori di manutenzione e cura del verde e in operazioni periodiche di pulizia di aree pubbliche, il 30% dei lavoratori è appunto costituito da persone bisognose di un inserimento lavorativo che consenta loro di superare problemi psicologici e sociali.

Nello svolgimento del proprio lavoro esse sono affiancate da personale professionalmente preparato ed inoltre frequentano corsi di formazione per l'acquisizione di cognizioni e competenze che consentano loro di svolgere il proprio lavoro in modo qualificato. La scelta è risultata vincente. I lavori affidati alla Cooperativa Sociale di Carpi sono stati eseguiti in modo soddisfacente, tanto che si pensa, anche nel '97, di affidare alle Cooperative Sociali alcuni lavori di manutenzione ordinaria, difficilmente gestibili all'interno per la carenza di personale.

INSIEME PER NOVI, ROVERETO, S. ANTONIO

Quale giunta?

La Lista Insieme per Novi-Rovereto e S. Antonio è formata da PPI - SI Socialisti Italiani e Lega Nord, in Consiglio Comunale si è collocata all'opposizione rispetto alla maggioranza del P.d.S. ed è quindi un gruppo di minoranza composto da due consiglieri: Rettighieri Maria e Bassi Riccardo.

Abbiamo votato contro al documento del sindaco nel momento dell'insediamento in quanto si enunciavano alcune cose che si intendeva fare senza che ciò fosse parte di una linea e contesto politico attraverso cui raggiungere gli obiettivi che la giunta stessa si poneva. Il rischio era, ed i fatti seguenti lo hanno dimostrato, che questo sindaco andasse a zig-zag senza individuare le priorità o i pesi diversi che le singole problematiche comportano.

Tuttavia l'atteggiamento della Lista nel primo anno di legislatura è stato di attesa per verificare se avevamo sbagliato valutazione e quindi cambiare atteggiamento oppure se il nostro convincimento iniziale persisteva.

Passato questo periodo siamo stati costretti, se vogliamo svolgere pienamente il mandato che gli elettori ci hanno dato (circa 1000), per avviare una fase di decisa sollecitazione, stimolazione, critica, e provocazione per poi arrivare ad un confronto a tutto campo sulle tante problematiche che interessano i nostri cittadini.

In questa seconda fase ci siamo entrati anche dopo aver constatato in modo matematico che il malcontento e la critica della gente verso il sindaco è forte e continua a crescere quale conseguenza logica di due posizioni di partenza nettamente sbagliate:

- assenza assoluta di una strategia politica (non partitica!?!);
- messa in discussione totale e generalizzata di tutto quanto fatto in precedenza (ricordiamo che l'ex-PCI e poi P.d.S. è sempre stato in giunta grazie ad un altissimo consenso ed il sindaco attuale è stato eletto principalmente per questa ragione in quanto se si fosse candidato in altra lista mai sarebbe stato eletto sindaco) al punto da provocare ritardi ingiustificati in alcuni interventi od opere da realizzarsi.

Uno dei pochissimi strumenti, oltre la piazza, che le minoranze hanno a disposizione è l'istituto delle interrogazioni, mozioni ed interpellanze da discutere in Consiglio Comunale.

Ultimamente abbiamo volutamente accentuato l'uso di questi strumenti, a parte l'ovvio fastidio e la voluta sottovalutazione dell'occasione che viene

offerta, abbiamo potuto, almeno fino ad ora, arrivare ad un paio di considerazioni:

1 - Il sindaco ed alcuni assessori sono talmente fuori dalla realtà che si muove nel nostro territorio, non hanno alcun aggancio reale con la popolazione, altrimenti non si spiegherebbe:

- * le vigorose proteste dei dipendenti comunali ed il malessere forte che traspare solo a mettere piede in municipio;
- * il conflitto con la redazione o meglio con i ragazzi che prima erano parte della redazione di Novinforma;
- * i conflitti o incomprensioni con gli organi delle scuole medie;
- * la necessità delle associazioni di categoria di chiedere un incontro urgente per verificare lo stato di crisi che si sta diffondendo anche nel nostro territorio;
- * la sorpresa, la perplessità ed incomprensione per il clamoroso ritardo nell'arrivare a presentare il nuovo P.R.G. ed intanto il costo delle aree è a livelli altissimi (come fanno le giovani coppie ad ipotizzare l'acquisto di un appartamento quando già la terra ha costi inaccessibili per i più?), ecc....

2 - È inammissibile l'atteggiamento di presunzione e a volte di sfotto che viene tenuto verso l'esterno non solo perché indisponibile ma perché offusca l'immagine stessa della pubblica amministrazione quale più alta espressione dei cittadini.

Se quanto abbiamo espresso è condiviso, grosso modo, anche da parte della maggioranza, crediamo sia ora che battano un colpo; se, al contrario, nessuno condivide le riflessioni che forse brutalmente, ma con tanta voglia di fare bene per la gente e la comunità, abbiamo qui espresso, al fine di fare una seria verifica, proponiamo:

- un pubblico dibattito da farsi a Novi di Modena e Rovereto, allo scopo di procedere ad una verifica di metà legislatura;
- un questionario estremamente sintetico attraverso il quale raccogliere indicazioni, suggerimenti, proposte... e giudizi dalla gente.

Poiché l'atteggiamento del nostro gruppo spesso viene interpretato come opposizione dura e gratuita, la giunta verifichi con la gente se sta portando avanti le linee del programma elettorale e se la gente stessa è soddisfatta ed entusiasta di come vanno le cose a Novi.

Quale redazione a Novinforma?



Già in occasione del dibattito in Consiglio comunale in data 23/10/96 provocato da un'interpellanza della Lista Insieme per Novi Rovereto e S. Antonio, è stato affrontato il gravissimo problema della Redazione di Novinforma. Il Sindaco — Simona Vaccari — in quella occasione ha sostenuto la tesi che i 15/20 ragazzi che prima costituivano di fatto la redazione (volontari) non potevano più, se non limitatamente, far parte della redazione in quanto per l'operatore comunale era difficile coordinare il lavoro.

Poiché noi riteniamo che il gruppo di questi ragazzi sia un patrimonio preziosissimo per tutta la comunità ed il fatto che fossero interessati a dedicare parte del loro tempo utile per i problemi della comunità è da ritenersi anche un arricchimento oltre che comune anche loro, siamo rimasti sconcertati dall'atteggiamento presuntuoso del sindaco: se il problema fosse proprio nei termini espressi, si cambi l'operatore comunale!?! Ovviamente non è qui il problema, sta in una direzione ben diversa:

— ci troviamo di fronte ad un sindaco (non sappiamo fino a che punto la giunta ed in particolare il P.d.S.) che porta avanti una gestione della cultura indiscutibilmente personalizzata, probabilmente infastidita da eventuali apporti di altre intelligenze senza rendersi minimamente conto dei danni enormi che provoca specialmente in riferimento alle prospettive future: la cultura, come tutto il resto della pubblica amministrazione, non è possibile che possa essere gestito come una ditta individuale, ma solo attraverso una "concreta" disponibilità verso gli

altri si possono raggiungere obiettivi di forte interesse comune.

Chiediamo al Sindaco cosa intende fare:

a) licenziare (di fatto) questi ragazzi e se ne fa un baffo della loro disponibilità volontaria, limitandosi al

massimo a consentire loro un coordinamento con le associazioni (anche se in questo numero è stato puntualmente disatteso)?

b) intende recuperare un discorso di forte spessore con questi ragazzi e ridurre il problema organizzativo

individuandolo più spostato in altre direzioni (Es.: l'operatore debba stilare gli articoli degli assessori, cronaca, interviste...)?

Attendiamo risposta.

I Consiglieri:

Maria Rettighieri - Riccardo Bassi

POLO PER NOVI, ROVERETO, S. ANTONIO

«Programma Qualità»: offerta esagerata

Dopo le bacheche dell'«Informacittadino», con il libricino dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione ecco un nuovo esempio di quanto la Giunta Vaccari sappia ben utilizzare i veicoli della comunicazione.

Le iniziative proposte non sono nuove, si sono andate definendo nel corso degli ultimi anni attraverso la collaborazione con le associazioni locali, ma ora con una nuova veste «editoriale» rientrano nel «programma Qualità» voluto dalla Commissione Scuola.

Così i genitori già stanchi di dover continuamente mettere le mani al portafoglio per sovvenzionare una moltitudine di iniziative proposte dagli insegnanti ora si trovano un programma completo di attività al quale rispondere. La nostra opinione è che l'Amministrazione si sia inserita in modo sproporzionato nell'ambito scolastico oltrepassando di gran lunga quelli che sono i suoi doveri istituzionali di provvedere ai locali o supportare qualche attività o qualche studente meno abiente. Il primo errore è stato compiuto nella Scuola Elementare con l'abbandono del tempo Pieno, che oltre alla perdita di tanti diritti che qui non staremo a ricordare, ha costretto l'Amministrazione a dover assumere l'onere dell'organizzazione della mensa e dei «pomeriggi attivi». Quindi l'Amministrazione è stata chiamata a supplire altre gravi deficienze della Scuola Statale: l'impreparazione degli insegnanti all'insegnamento dell'inglese o dell'informatica, divenuti fondamentali al giorno d'oggi, oltre che della musica o dell'educazione motoria, dalla indubbia importanza formativa, con tutti questi corsi extrascolastici e non.

I risultati negativi di questa iperpresenza nella scuola sono almeno tre:

1) Economico. L'Amministrazione si accolla parte della spesa derivata da queste attività gravando sulla spesa del contribuente locale. Le famiglie degli alunni sono tenute a compensare la rimanente parte pagando per un servizio del quale avrebbero diritto all'interno della scuola dell'obbligo.

2) L'unidirezionalità della provenienza dell'offerta. Le singole famiglie debbono avere la libertà di poter scegliere

le attività da far seguire al proprio figlio in base ai suoi desideri e inclinazioni. Per esempio debbono essere liberi di preferire un corso di musica o di nuoto organizzato da altra scuola o da altra società sportiva senza essere obbligati a pagare per quello svolto nell'orario scolastico. Soprattutto bisogna rilevare come la sovrapposizione degli orari possa impedire la frequenza di attività alternative (vedi il catechismo).

3) Politico e culturale. L'Amministrazione per sua natura corrisponde ad un'area politica ben precisa la quale rappresenta la maggioranza dei cittadini ma non la totalità. Dal punto di vista culturale noi riteniamo sbagliato il concetto di dover dare a tutti i ragazzi la stessa educazione: lo giudichiamo massificante e strumento di appiattimento delle coscienze, le peculiarità individuali ci sono e vanno valorizzate e non minimizzate. Inoltre va dato molto più valore all'educazione svolta dalla famiglia che, a causa dei ritmi di lavoro sommati alle attività extrascolastiche, ha sempre spazi più angusti per potersi esprimere.

A Novi condannata la Lega grazie al Polo

A Novi è stato convocato ieri, su richiesta di Rifondazione, il Comitato Antifascista e per l'Ordine Democratico con l'ordine del giorno relativo alla manifestazione per la Padania indipendente della Lega Nord.

La discussione ha subito rivelato come il Pds, per bocca del Sindaco e di alcuni componenti il Comitato, fosse allineato alle posizioni ufficiali, in attesa di eventuali sviluppi (l'esito della manifestazione) o di interventi della Magistratura. Mentre Rifondazione con Malavasi, il Polo con Bigoni ed altri componenti il Comitato, decisamente favorevoli alla stesura di una condanna almeno attraverso la diffusione di un volantino.



Il Pds, il migliore organizzatore di adunate oceaniche assieme ai sindacati, in occasione della manifestazione secessionista della Lega non ha deliberatamente voluto organizzare alcunché. Forse in previsione di future esigenze di appoggio al Governo in Parlamento, ha ritenuto di non disturbare troppo Bossi, che pur avendo l'incontestabile diritto di dire e organizzare quello che vuole nel rispetto delle leggi, meriterebbe in sede politica una opposizione dura e forte e non qualche isolato balbettio, rimbrotto a titolo personale, minacce velate di bacchettate alle dita.

Questa è anche l'opinione di Rifondazione Comunista, una componente non certo minoritaria in seno al Governo, e di tutta l'opposizione, con toni di poco più moderati da parte del Cdu, forse in memoria delle passate «merende» con Bossi e D'Alema.

Decisamente esilarante la tesi secondo la quale, qualche centinaio di migliaia di persone o addirittura un milione di persone, non avrebbe significato nulla in confronto ai restanti 50 milioni di non partecipanti, espressa da coloro che fino a ieri con le adunate di piazza hanno fatto cadere Governi, modificato decisioni già prese e notevolmente contribuito al degrado della Politica falsificando la Democrazia in danno della maggioranza e a favore di minoranze faziose e di parte.

La mozione è stata approvata con il voto determinante del Polo e Novi ha potuto leggere nel manifestino, stilato dal presidente del Comitato, la condanna alle idee secessioniste e l'appoggio incondizionato alle giuste riforme in senso federale dopo l'opportuna modifica della Costituzione.

Il Capogruppo:
Marcella Boccaletti

IL CARTELLONE

Insero di Cultura, Spettacoli, Sport, Volontariato, Appuntamenti

Anno nuovo sede nuova L'Arci trasloca?



Ex «Trattoria Pioppa».

Non si esagera di certo se si definisce l'Arci Taverna la più grossa associazione presente sul territorio. Il circolo conta infatti mille e 89 iscritti. Una potenza composta prevalentemente dalla fascia più anziana della popolazione, ma non per questo meno attenta ad offrire delle opportunità di aggregazione anche a tutte le altre età. Come ogni anno infatti ha già in cantiere una serie di proposte e iniziative rivolte a tutti i novesi. A Novembre ha preso il via il tradizionale corso di inglese strutturato su di un solo livello, per chi non "speak english", con un'insegnante laureata per giovani e meno giovani. Presso la saletta polivalente della Taverna, invece, il fascino intramontabile del liscio e i travolgenti balli latino americani sono i protagonisti di un'altra iniziativa targata Arci. Questi corsi sono strutturati in due distinti momenti: dalle 18 alle 20 i bimbi dai 6 ai 13 anni, dalle 20 alle 23 i "ragazzi" dai 22 agli "Anta". Complessivamente sono una quarantina, tra adulti e ragazzi, i ballerini del Giovedì.

In ritardo rispetto agli altri anni, per problemi tecnici, i corsi di informatica, che si terranno a partire dal mese di Gennaio. Prima di questi, però, per chiudere questo 1996 ricco di iniziati-

ve, l'ormai consueto appuntamento con il veglione di S. Silvestro.

Ma la grande novità che arriva da casa Arci Taverna è stata presentata proprio di recente. Sabato 14 Dicembre, infatti, davanti a tutti i soci, è stato presentato ufficialmente il progetto di ristrutturazione dello stabile ex-trattoria "Pioppa". L'edificio, prospiciente il Parco della Resistenza, è stato acquistato con l'intento di utilizzarlo per le molteplici attività svolte dall'associazione. «Dopo il parere favorevole della commissione edilizia comunale saremo pronti per aprire il cantiere — commenta Onesto Ascari, presidente del circolo —; i primi interventi saranno il consolidamento dell'intera struttura, la ristrutturazione del piano terra e la costruzione di una sala polivalente che sorgerà nel cortile, al posto dell'attuale rustico, e che si congiungerà allo stabile principale, il tutto secondo le norme contenute nel Piano Integrato di Recupero». In questo piano troveranno posto la sede dell'Arci Taverna, l'ingresso a tutto lo stabile, una cucina attrezzata e i locali di servizio. La sala, di circa duecento metri quadri, servirà invece per le attività culturali, ludiche e mangerecce.

E il resto dell'edificio? (Tutto dipenderà dai soldi che rimarranno — rispon-

de il Presidente —; per gli altri piani comunque è nostra intenzione ristrutturarli al più presto). La loro destinazione infatti è altrettanto importante: è nell'intenzione del circolo concedere una sede in uso gratuito alle associazioni che svolgono volontariato "puro" (cioè Auser, Avis, Aido e Admo, ndr), o meglio verranno offerti gli spazi "grezzi", privi cioè di impianti, eventuali muri divisorii e tinteggiature, che saranno a carico dell'associazione stessa che occuperà la sala. Con la carica che sprigiona il circolo Arci Taverna c'è proprio da credere che i lavori inizieranno al più presto e chissà che in un prossimo futuro, altre associazioni o enti, per l'organizzazione di iniziative, non si vedano costrette a bussare alla porta della nuova sede dell'Arci.

Diego Zanotti

Dove la solidarietà sta di casa

Anche quest'anno l'A.D.M.O. (Associazione Donatori Midollo Osseo) che collabora con l'A.S.E.O.P. (Associazione a sostegno dell'Ematologia e Oncologia Pediatrica), grazie alla disponibilità della Scuola Media "Gasparini" di Novi ed ai suoi professori, è andata a portare un po' di gioia e di allegria ai bimbi ospitati al 7° piano del reparto Oncologia di Modena.

I ragazzi della nostra Scuola Media hanno cantato e recitato per i piccoli ospiti ed alla fine dello spettacolo hanno offerto loro i propri doni.

Tutto questo è stato possibile grazie all'Amministrazione Comunale ed al Sig. Sindaco, che in prima persona si è interessata affinché questa manifestazione riuscisse, mettendo a disposizione il pullman che ha accompagnato i ragazzi al Policlinico di Modena.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i novesi per la solidarietà dimostrata in occasione della vendita di panettoni e presepi di cioccolato.

Il ricavato, che è stato di L. 2.600.000, andrà all'A.S.E.O.P. per migliorare il reparto di Day Hospital e la degenza dei piccoli malati.

Voglio anche ringraziare il Coro delle Mondine e la Scuola di Ballo di S. Possidonio che negli scorsi anni si sono esibiti per i bimbi leucemici.

Sergio Gallesi
Presidente A.D.M.O. di Novi

FLASH DAL VOLONTARIATO

La commissione politiche sociali del Comune di Novi, in collaborazione con le associazioni Avis, Aido, Admo, Auser, Arci Taverna, Spi-Cgil, Anspi, ha organizzato nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre, un ciclo di conferenze su temi socio sanitari aperte a tutta la cittadinanza. Nel corso dei dibattiti si sono presi in esame gli obiettivi delle diverse associazioni volontarie presenti sia sul territorio che nella provincia e che si vogliono far conoscere a tutta la cittadinanza. Per questo motivo si riporta di seguito uno specchietto di notizie di pubblica utilità:

ASSOCIAZIONE "ANGELA SERRA"

L'associazione è nata con lo scopo di aprire un centro oncologico a Modena. Per sostenere l'attività di questo ente è possibile far pervenire qualsiasi offerta presso la sede dell'Avis di Novi.

AMO

L'Amo è l'Associazione Malati Oncologici, costituitasi davanti ad un notaio il 18 Giugno 1996 a Carpi. Fra i soci fondatori vi sono medici, infermieri, ex-malati, familiari di individui affetti da tumore e semplici cittadini. L'Amo si impegna a sostenere iniziative in campo oncologico, in tutti i suoi settori, dal sociale al sanitario. Esiste la volontà di acquistare un pullman per il trasporto dei pazienti nei reparti di Radioterapia degli ospedali di Modena e Reggio Emilia, in più è nell'intenzione dell'associazione potenziare il reparto oncologico dell'ospedale carpigiano e istituire borse di studio per medici oncologici.

Periodicamente si comunicherà ai soci ordinari e sostenitori le iniziative intraprese e la destinazione delle donazioni raccolte. Chi è interessato a conoscere l'attività dell'Amo, può presentarsi presso il Day Hospital Oncologico del Ramazzini di Carpi, in via San Giacomo, 2 (tel. 659350). Il conto corrente bancario, depositato presso l'agenzia Ovest della Cassa di Risparmio Carpi Spa, in Piazzale dell'Ospedale, 5, è il numero 13/700866/8. Le donazioni, inoltre, si raccolgono sempre presso la sede Avis di Novi, il Martedì, dalle 18 alle 20 e il Mercoledì, dalle 18 alle 19.

AIDO e ADMO

Sono associazioni che favoriscono la donazione di organi e del midollo osseo. L'Admo di Novi è l'unica sede periferica di tutta la Regione e raccoglie volontari da tutta la provincia. Per qualsiasi informazione la si può contattare presso l'Avis di Novi.



AUSER DI NOVI

L'Auser, ossia Autogestione dei Servizi, ha la propria sede in via Fratelli Rosselli, presso lo stabile della biblioteca comunale. A Novi ha in gestione l'area vigilata per la raccolta differenziata dei rifiuti. I buoni risultati ottenuti dalla stazione ecologica hanno permesso all'associazione di ampliarsi e diventare una realtà importante su tutto il territorio comunale. L'Auser fornisce, attraverso un piccolo pullman, il trasporto di anziani e persone bisognose presso le strutture sanitarie della provincia.

Dal 1° Gennaio al 26 Novembre 1996 sono state trasportate 1345 persone, contro le 537 del periodo 19 Giugno 31 Dicembre 1995. Attualmente i volontari di Novi sono 86.

PER UN CORRETTO UTILIZZO DEL 118

Al 118 risponde la Croce Rossa Italiana, è unico per tutta la provincia, gratuito ed è attivo 24 ore su 24. Quando si utilizza questo numero è importante fornire le seguenti notizie, per avere la certezza di un pronto e puntuale intervento, cercando il più possibile di non farsi cogliere dal panico:

- Nome e Cognome di chi chiama
- Numero telefonico
- Cosa è accaduto
- Dove è accaduto o indirizzo abitazione
- Quando è accaduto
- Quanti feriti ci sono e la loro gravità
- Ulteriori notizie che si pensa possano essere utili.

CROCE ROSSA A NOVI: SOLO UNA SPERANZA?

Per ora è soltanto un progetto, ma si spera diventi presto una concreta realtà del nostro comune. Alla conferenza del 5 Novembre scorso, "Indicazioni per un concreto uso del 118", organizzata da molte associazioni novesi che operano nel sociale, è emersa la possibilità di aprire a Novi, a partire dal nuovo anno, una sede distaccata della Croce Rossa Italiana di Carpi. Questa soluzione risulterebbe ideale dal punto di vista dell'ubicazione in seguito alla chiusura della sede di Rovereto.

La CRI nascerebbe inizialmente per svolgere la funzione di trasporto degli invalidi che hanno difficoltà tali da non poter usufruire del servizio offerto dall'Auser. In un secondo tempo, raggiunto un certo livello di organizzazione ed efficienza, potrebbe coprire anche il servizio di "Primo intervento". La sua attività deve contare naturalmente sulla disponibilità di personale volontario, che verrebbe appositamente preparato tramite un corso di formazione che la Croce Rossa di Carpi, in base al numero degli iscritti, deciderà di svolgere a Novi, con una serie di lezioni teoriche e pratiche. A questo scopo si stanno già raccogliendo nominativi di potenziali volontari presso la sede Avis, presso l'abitazione di Livio Malagoli e lo studio del dott. Gianni Loscalzo.

Ma la presenza di personale non è richiesta soltanto sull'ambulanza, bensì presso la sede per svolgere l'attività di ufficio.

Sarà soprattutto grazie alla disponibilità di tutti i novesi se anche a Novi aprirà una sede della Croce Rossa.

Katia Durazzi

Bimbi Bielorussi a Novi: quando la solidarietà si vede nei fatti



I bambini di Recitza ospitati a Novi in compagnia di loro coetanei novesi.

Lo scorso Settembre sono stati ospiti presso alcune famiglie di Novi quattro bambini provenienti dalla Bielorussia, dalle zone contaminate dalla centrale di Chernobyl.

L'ospitalità di questi bambini, organizzata e gestita dal comitato locale Progetto Chernobyl di Carpi, Novi e Soliera, rientra in un progetto nazionale più complessivo di Lega Ambiente che si prefigge di aiutare i bambini bielorussi, ucraini e russi colpiti dalla radioattività a causa del disastro nucleare.

Il comitato locale è un insieme di associazioni del volontariato, di enti e di singoli che dal Settembre 1994 ha portato quasi un centinaio di bambini bielorussi (provenienti dalle zone più contaminate dall'esplosione della centrale nel 1986) a Carpi, Soliera, Cavezzo e Novi.

Più in particolare, gli obiettivi del Comitato locale per il Progetto Chernobyl sono:

- permettere una perdita fino al 50% del Cesio 137 assorbito dai bambini, grazie alla permanenza in Italia di un mese;
- creare un ponte di solidarietà con la città di Recitza, da cui provengono i bimbi, che permette la raccolta di fondi, medicinali, alimenti specifici che saranno usati in Bielorussia per la cura e la diagnosi precoce.

Il progetto, sostenuto anche dalla Amministrazione Comunale di Novi, si è avviato quest'anno per la prima volta nel nostro Comune con, appunto, l'o-

spitalità di quattro bambini che hanno potuto trascorrere un mese presso famiglie di Novi.

L'esperienza è stata estremamente positiva, sia dal punto di vista medico, che dal punto di vista umano. Infatti, dal lato sanitario, l'alimentazione "pulita" (non radioattiva) per un mese ha consentito ai bambini di perdere una parte di radioattività assorbita nei paesi di origine, diminuendo in tal modo il rischio di contrarre malattie, soprattutto alla tiroide. Dall'altro lato, sia i bambini bielorussi che le famiglie ospitanti hanno potuto attivare rapporti reciproci molto positivi di conoscenza, di scambio culturale e, non ultimo, di tanto affetto.

L'obiettivo che oggi ci si è proposti come comitato locale è ambizioso:

- si vuole innanzi tutto cercare di ampliare l'esperienza di ospitalità per il Settembre prossimo, prevedendo di ospitare presso le famiglie di Novi e Rovereto una decina di bambini. Nei prossimi mesi verranno fornite le informazioni più dettagliate rispetto alle modalità di accoglienza e ospitalità e verranno raccolte le adesioni delle famiglie e dei singoli al Progetto;
- inoltre verranno attivate una serie di iniziative di informazione sul Progetto e di raccolta fondi al fine di favorire e sviluppare anche iniziative concrete direttamente sui luoghi del disastro a favore soprattutto della popolazione infantile più esposta ai rischi di contaminazione.

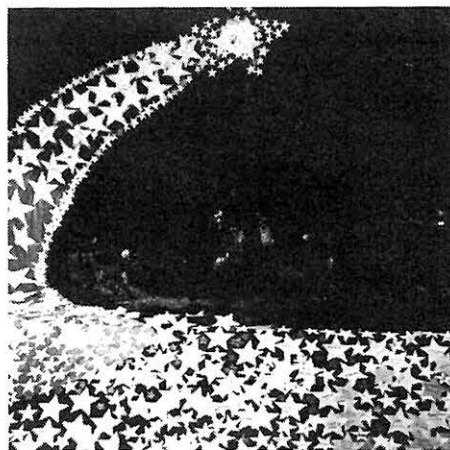
Una stella per tutti i Novesi

Con il Natale alle porte anche l'Anspi di Novi si sta preparando al grande appuntamento. Sono già diversi giorni infatti che l'associazione sta pensando a come allestire quest'anno il tradizionale presepe nella chiesa di San Michele Arcangelo.

La prima novità, per il momento, è proprio nelle persone che parteciperanno alla preparazione: fino allo scorso anno il compito è sempre stato assegnato alla stessa Anspi, ma da questo Natale l'associazione verrà affiancata anche dall'Azione cattolica.

Nuove idee per l'allestimento ci sono ma pare proprio che l'ottima soluzione adottata lo scorso anno stenti ad essere superata. (L'idea del passato Natale era piaciuta moltissimo sia ai grandi che ai più giovani — spiega Franco Freddi, presidente dell'Anspi di Novi —: oltre alla classica sistemazione della Natività dei Re Magi e delle diverse statue che incorniciano il presepe, avevamo pensato di coinvolgere tutti i parrocchiani nella realizzazione della Cometa, in modo che ognuno di loro potesse partecipare all'allestimento). Sulla capanna è stata infatti sistemata una grande stella sulla quale chiunque avesse voluto poteva attaccarne una più piccola con su scritto il proprio nome. Bella idea davvero, ma per questo 25 Dicembre ci sarà un altro allestimento o si opterà per il riuscitissimo presepe dello scorso Natale?

Diego Zanotti



Parrocchia di Novi. Presepe Natale 1995.

Resoconto attività 1996

Annata d'oro per la Ciclistica Novese



La Squadra dei «Giovannissimi», anno '96.

Con 37 vittorie all'attivo tra cui un titolo regionale e ben otto provinciali, la Ciclistica Novese conf. Carsil si conferma ancora una volta ai vertici del ciclismo Emiliano-Romagnolo.

In evidenza la squadra «Giovannissimi» diretta da Antonio Pati e Claudio Malavasi ripetutamente a segno con Federico Carnevali, 12 volte primo, e ancora con Manuela De Pasquale, Lara Tavernelli (6 successi ciascuna), Anita Berni, Stefano Sconosciuto, Stefano Carnevali e Antonello Nakhalah. Da questo gruppo composto da 28 ragazzini di età compresa dai 7 ai 12 anni sono giunti il titolo regionale con la brava Anita Berni, 6 titoli provinciali e la prestigiosa partecipazione al Meeting Nazionale di Bibione (VE), che ha radunato dal 13 al 15 settembre oltre 2.000 piccoli ciclisti in rappresentanza delle migliori società d'Italia.

Discretamente anche la squadra «Esordienti» diretta da Paolo Bergianti che

pur non arrivando al successo ha più volte sfiorato il podio.

Molto bene, invece, la squadra «Allievi» diretta da Jules Manicardi la più forte in assoluto in provincia. Tra i suoi componenti si è avuta la conferma del roveretano Davide Sguotti come campione provinciale su strada oltre ai successi di Matteo Marchetto, campione provinciale inseguimento su pista e vincitore della classifica finale del «Carlino d'Oro».

Intenso anche l'impegno organizzativo e tra le manifestazioni allestite spiccano il 9° G.P. della Costituzione (Camp. Provinciale Allievi) patrocinato dall'A.N.P.I., il 9° G.P. Carsil per Juniores e il 32° G.P. S. Michele/2° Trofeo Ceramica Lord per Giovanissimi.

Anche nel 1997 la Società si presenterà al via con oltre 40 ragazzi e continuerà il rapporto di collaborazione con le scuole del Comune e dei Comuni limitrofi che le è valso un meritato riconoscimento da parte del C.O.N.I.

Ciclismo in libertà

Sensibile alla richiesta avanzata dalla Ciclistica Novese, l'Amministrazione Comunale ha attivato, in modo perentorio, alcune disposizioni necessarie per rendere più sicuri gli allenamenti dei ragazzini in bicicletta.

Per proteggere il circuito di Km. 2,500 circa che interessa via Gazzoli e via Bollitora, strade non distanti dal centro e immerse nel verde della nostra campagna, sono stati installati appositi segnali e cunette per ridurre la velocità del già modesto traffico veicolare.

L'iniziativa in via sperimentale nel '96 sarà sicuramente confermata nel 1997 e

consentirà ai ragazzini in casacca rosso-bianco-nera di poter usufruire, come qualsiasi altro sport, di uno spazio idoneo per svolgere la propria attività.



Via Bollitora.

ANESER

Ricordiamo agli sportivi novesi che dopo le festività natalizie riprenderanno i vari corsi che l'associazione propone per la stagione 1996-97.

ADULTI

Ginnastica: Martedì e Giovedì
Ginnastica contro il mal di schiena: Lunedì e Mercoledì
Aerobica: Lunedì e Venerdì
Step: Lunedì e Mercoledì
Karaté: Mercoledì e Venerdì
Tennis: Martedì e Venerdì

RAGAZZI

Karaté: Mercoledì e Venerdì
Aerobica: ragazze 10/15 anni
Lunedì e Venerdì
Gioco dance: ragazzi/e 5/10 anni
Lunedì e Venerdì
Pallavolo: Martedì e Giovedì
Tennis: Martedì e Venerdì
Nuoto: Martedì e Giovedì

Iscrizioni e informazioni presso la Sede al Centro Sportivo.

La Società ANESER augura a tutti i suoi soci i migliori auguri di

Buone Feste e un prospero 1997!

ROVERFOTOCLUB: 14 ANNI DI ATTIVITA'

Dicembre '96, a conclusione di un altro anno sociale il Circolo Imago Roverfotoclub fa il bilancio della propria attività dopo 14 anni di vita.

Incontri con autori, mostre fotografiche, proiezioni di diapositive, gite fotografiche, sedute in studio, utilizzo della Camera oscura e di tutte le attrezzature del Club: queste in sintesi sono le attività principali che il Circolo, nel corso di tutti questi anni, ha portato avanti.

Iniziative con un unico obiettivo, tanto per stare in tema, quello della divulgazione della cultura dell'immagine in tutte le sue forme.

Altro aspetto dell'attività del Circolo Imago è quello ricreativo: questo gruppo, che si riunisce periodicamente a discutere di fotografia, organizza anche gite, cene per divertirsi tra persone che hanno un hobby che li accomuna.

Il '97 è alle porte, il Circolo Imago compirà 15 anni e già si stanno preparando iniziative per festeggiare questo «compleanno». Un invito è rivolto pertanto a tutti gli appassionati di fotografia, e non solo, ad avvicinarsi al Circolo; per i nuovi iscritti la Tessera '97 è gratuita.

Incontro tutti i martedì alle ore 21, presso la Sede Sociale nel palazzetto Arci di Rovereto.

Ultime dall'ambiente...

Un progetto di chiusa sul Cavo Lama a S. Antonio

La Regione Emilia-Romagna ha concesso un finanziamento per l'attuazione di un progetto del Consorzio di bonifica Parmigiana-Moglia riguardante una chiusa per la regolazione delle acque del Cavo Lama da costruirsi a fianco del cosiddetto "Ponte del Marchese" (il ponte di via Lunga presso S. Antonio) nel corso del 1997.

La chiusa permetterà di sbarrare il Cavo Lama mantenendo, nel tratto posto più a monte, un livello d'acqua sufficiente a fornire, durante tutto l'anno, acque derivate per semplice gravità dal fiume Secchia all'altezza di Rubiera in alternativa a quelle solitamente pompate, con un imponente consumo di energia elettrica, dal Po durante il periodo estivo.

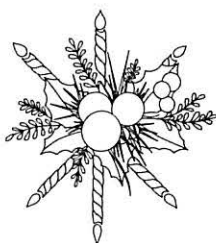
Il mantenimento di un adeguato livello d'acqua permetterebbe inoltre la sopravvivenza delle ricche popolazioni di pesce che fino ad oggi sono andate invece regolarmente eliminate ogni anno alla fine dell'estate quando il Cavo Lama viene svasato.

La chiusa di S. Antonio fornisce quindi anche una risposta alle lamentele e battaglie che i pescatori e le loro associazioni portano avanti da anni in favore di una maggiore tutela della fauna ittica dei canali di bonifica. Risposta che i pescatori sembrano però ritenere solo parziale in quanto il loro suggerimento era per una collocazione della chiusa più a valle (almeno al Ponte della Tagliana) in modo da mantenere acqua per un tratto più lungo di alcuni chilometri con maggiori possibilità di allestimento di campi per le gare di pesca sportiva.

È tuttavia da sperare che la chiusa di S. Antonio renderà possibile una gestione delle acque più attenta alle esigenze di tutela di un ambiente così tipico qual'è la rete dei canali di bonifica, Cavo Lama in particolare, la cui importanza per il nostro territorio va oltre le sole finalità idrauliche, indiscutibilmente prioritarie ma da sempre affiancate da un intenso utilizzo (pesca e attività del tempo libero in genere) da parte di numerosissimi cittadini provenienti non solo da Novi e Rovereto ma anche da tutti i centri vicini.



L'Amministrazione



Comunale

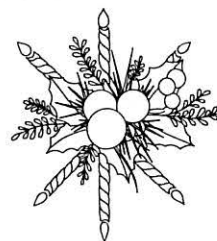
Augura



a tutti



Buone Feste



e un



Felice 1997

